



LINEE GUIDA DI COMPORTAMENTO – MODELLO 231

Approvato dal Consiglio di Amministrazione, il **06/04/2023**

Sommaro

1	PREMESSA.....	3
2	AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI.....	3
3	REGOLE DI COMPORTAMENTO.....	5
3.1	Regole di condotta nei confronti dei fornitori/consulenti e dei Business Partner.....	5
3.2	Regole di condotta nei confronti del cliente	5
3.3	Regole di condotta nella gestione delle risorse umane	6
3.4	Regole di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	7
3.5	Rapporti di lavoro con ex dipendenti della Pubblica Amministrazione	7
3.6	Rapporti con l’Autorità Giudiziaria	7
3.7	Regole di condotta nella conduzione degli affari in generale	7
3.8	Conflitto di interessi.....	8
3.9	Rapporti con gli organi di informazione	8
3.10	Rapporti con i soci	8
3.11	Registrazioni contabili e conseguente formazione dei bilanci.....	8
3.12	Tax Strategy	9
3.13	Controlli interni.....	9
3.14	Antiriciclaggio	9
3.15	Rapporti con le comunità territoriali	10
3.16	Sostenibilità.....	10
3.17	Regali, atti di cortesia e altre utilità	10
3.18	Contributi e sponsorizzazioni.....	10
3.19	Rapporti con le Autorità di Vigilanza	11
3.20	Rapporti con le organizzazioni politiche e sindacali e altre forme di associazioni	11
3.21	Tutela della proprietà industriale e intellettuale.....	11
3.22	Tutela della privacy e cyber crime	11
3.23	Utilizzo di beni aziendali	12
4	ATTUAZIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO.....	13
4.1	Organo deputato a vigilare sull’applicazione delle Linee Guida di comportamento.....	13
4.2	Segnalazioni	13
4.3	Sanzioni.....	14
4.4	Disposizioni finali	14

1 PREMESSA

CISA S.p.A., con sede a Faenza (RA), Via Guglielmo Oberdan 42 CAP 48018, è società storica e leader del settore dei prodotti e soluzioni per la sicurezza. La Società ha un centro di ricerca e sviluppo con laboratorio accreditato a Faenza e due stabilimenti di produzione siti a Faenza e a Monsampolo del Tronto (AP).

La Società svolge attività di progettazione, produzione, commercio e rappresentanza di serrature e affini, dispositivi e manufatti di sicurezza di qualsiasi tipo. Attualmente i prodotti e le soluzioni realizzate includono serrature meccaniche, elettriche ed elettroniche, cilindri europei, maniglioni antipanico, chiudiporta, cassaforti e lucchetti e, più di recente, sistemi e soluzioni per il controllo accessi. CISA progetta sistemi per la gestione degli accessi secondo le specifiche richieste di ogni progetto e garantendo la massima sicurezza dell'edificio. La Società è inoltre in prima linea per contrastare i più sofisticati metodi di effrazione e scasso, grazie al continuo impegno nella ricerca testimoniato da oltre 70 brevetti depositati negli ultimi dieci anni.

La Società è dotata delle seguenti certificazioni relative al Sistema di Gestione di Qualità, Sicurezza, Ambiente ed Energia: ISO 9001, ISO 45001, ISO 14001 e ISO 50001.

Inoltre, CISA ha ottenuto il Certificato di Operatore Economico Autorizzato.

Dal 2014 il Laboratorio Test di CISA sito a Faenza detiene la certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, che riconosce "garanzia d'imparzialità e qualità delle prove svolte sui propri prodotti e dei risultati dichiarati".

Infine, tutti i prodotti CISA sono certificati EPD (Environmental Product Declaration) per la sostenibilità ambientale, vale a dire che sono prodotti corredati di certificazioni verificate e registrate che comunicano informazioni trasparenti e comparabili sui loro cicli di vita e produzione e sugli impatti ambientali generati nelle varie fasi degli stessi. Tali certificati rispondono alla necessità di produrre beni che tutelino le risorse del pianeta e che abbiano un impatto sull'ambiente sempre più ridotto.

La Società persegue i propri obiettivi mantenendo e sviluppando rapporti di fiducia con i propri clienti e, al contempo, soddisfa le aspettative degli altri *stakeholder* (Soci, Dirigenti, Dipendenti, Business Partner, Consulenti, ecc.) in conformità alle normative vigenti e ai principi di onestà, imparzialità, affidabilità, lealtà, correttezza, trasparenza e buona fede.

Dal 2 dicembre 2013 CISA è parte del Gruppo Allegion, gruppo internazionale con headquarter negli Stati Uniti e quotato nella Borsa di New York. Il Gruppo comprende marchi internazionali leader nel settore della tecnologia della sicurezza. CISA è tra i 5 marchi strategici del Gruppo.

Allegion è la società a capo del gruppo internazionale di cui CISA S.p.A. fa parte (di seguito "**Capogruppo**").

Allegion ha adottato a livello di gruppo "The Allegion Code of Conduct" (di seguito "**Codice di condotta di Gruppo**"): tale documento illustra i valori etici e i principi che tutto il personale appartenente al Gruppo Allegion deve osservare nello svolgimento delle attività professionali.

CISA – anche alla luce dei valori e dei principi perseguiti dalla Capogruppo, come illustrati nel Codice di condotta di Gruppo - è particolarmente sensibile all'esigenza di diffondere e consolidare la cultura della trasparenza, dell'integrità, della legalità e del controllo.

CISA aderisce ai principi e ai valori etici espressi dalla Capogruppo nel Codice di condotta di Gruppo nonché nelle policy e procedure emanate a livello di Gruppo.

2 AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

L'insieme delle regole di comportamento delle presenti Linee Guida di comportamento - Modello 231 di CISA Spa (d'ora in avanti Linee Guida di comportamento) deve ispirare l'attività di tutti coloro che operano, dall'interno o dall'esterno, nella sfera di azione di CISA, e ciò nel rispetto dei valori etici e dei principi previsti nel Codice di condotta di Gruppo a cui si rinvia.

Le Linee Guida di comportamento di CISA costituiscono parte integrante del Modello di organizzazione e controllo adottato da CISA S.p.A. e rappresenta la base su cui è fondato il sistema

di controllo preventivo ai fini del D.lgs. 231/01 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

All'osservanza delle Linee Guida di comportamento di CISA sono tenuti i seguenti soggetti (di seguito, congiuntamente, "**Destinatari**"):

- i soci, nell'esercizio dei diritti connessi alla partecipazione o alla quota sociale;
- l'organo amministrativo, che si ispira sia alle Linee Guida di comportamento di CISA che al Codice di condotta di Gruppo nel fissare gli obiettivi di impresa;
- i membri dell'organo di controllo, che assicurano il rispetto e l'osservanza dei contenuti delle Linee Guida di comportamento di CISA nell'esercizio delle proprie funzioni;
- i responsabili delle funzioni, che danno concretezza ai contenuti delle Linee Guida di comportamento di CISA e ai valori e ai principi del Codice di condotta di Gruppo, facendosi carico delle responsabilità verso l'interno e verso l'esterno, rafforzando la fiducia e la coesione;
- i dipendenti di CISA che, nel dovuto rispetto della legge e delle normative vigenti, adeguano le proprie azioni e i propri comportamenti a quanto previsto dalle Linee Guida di comportamento di CISA e dal Codice di condotta di Gruppo;
- tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi di CISA, tra cui i Business Partner (soggetti che intrattengono rapporti contrattuali con CISA S.p.A., sia persone fisiche sia persone giuridiche, ovvero soggetti con cui CISA S.p.A. addivenga ad una qualunque forma di collaborazione contrattualmente regolata, ove destinati a cooperare con la stessa quali, ad es.: distributori dei canali di vendita, agenti, rivenditori, intermediari, fornitori, ecc.). I Business Partner, inoltre, osservano anche quanto previsto nel Codice di condotta dei Business Partner di Gruppo (documento adottato dalla Capogruppo Allegion che illustra le regole di comportamento alle quali devono attenersi i Business Partner di Allegion); e
- in generale tutti coloro che operano in nome e/o per conto di CISA o che, pur non appartenendo alla Società, intrattengono rapporti contrattuali con CISA o concorrono al conseguimento degli obiettivi di quest'ultima.

È richiesto a tutti i Destinatari di osservare e, per quanto di propria competenza, far osservare le regole di comportamento contenute nelle Linee Guida di comportamento di CISA.

In particolare, l'organo amministrativo ha il dovere di fornire per primo l'esempio di coerenza tra le regole di comportamento contenute nelle Linee Guida di comportamento di CISA, i principi e valori illustrati nel Codice di condotta di Gruppo, nonché nel Codice di condotta dei Business Partner di Gruppo, rispetto ai comportamenti quotidiani.

In nessuna circostanza il perseguimento dell'interesse di CISA giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli qui enunciati, nonché indicati nel Codice di condotta di Gruppo, nonché nel Codice di condotta dei Business Partner di Gruppo.

CISA si impegna a promuovere la conoscenza delle presenti Linee Guida di comportamento e a garantire una puntuale attività di comunicazione e formazione mediante:

- messa a disposizione a tutti i componenti degli organi sociali e a tutti i dirigenti e dipendenti mediante pubblicazione sul portale aziendale;
- messa a disposizione sul sito aziendale;
- messa a disposizione alle terze parti, richiamando le Linee Guida di comportamento di CISA consultabili sul sito aziendale nei contratti di riferimento;
- attività di formazione rivolta ai soggetti Destinatari interni a CISA.

PARTE PRIMA

CISA aderisce ai principi e valori espressi dalla Capogruppo (anche nel Codice di condotta di Gruppo) cui si fa espressamente rinvio.

PARTE SECONDA

3 REGOLE DI COMPORTAMENTO

3.1 Regole di condotta nei confronti dei fornitori/consulenti e dei Business Partner

In conformità ai principi, alle linee guida emanate a livello di Gruppo da Allegion, al Codice di condotta di Gruppo, nonché al Codice di condotta dei Business Partner – a cui si fa rinvio - CISA si impegna a ricercare fornitori, consulenti, collaboratori esterni e partner commerciali (c.d. Business Partner, tra cui ad es. distributori dei canali di vendita, agenti, rivenditori, intermediari, ecc.) dotati di professionalità idonea e che condividano pienamente quanto previsto nelle Linee Guida di comportamento di CISA nonché nel Codice di condotta di Gruppo e nel Codice di condotta dei Business Partner.

CISA promuove la costruzione di rapporti duraturi per il progressivo miglioramento delle *performance*, nella tutela e promozione di quanto previsto nelle Linee Guida di comportamento di CISA, nel Codice di condotta di Gruppo nonché nel Codice di condotta dei Business Partner.

La selezione dei fornitori, dei consulenti, dei collaboratori esterni, dei partner commerciali (c.d. Business Partner, tra cui ad es. distributori dei canali di vendita, agenti, rivenditori, intermediari, ecc.) tiene conto della professionalità di questi ultimi nonché dei rapporti che CISA intende sviluppare e dei progetti che intende avviare.

Gli apporti professionali e commerciali devono essere improntati a impegno e rigore professionale e devono, in ogni momento, essere allineati al livello di professionalità e responsabilità che caratterizza CISA, con l'attenzione e la precisione richieste per perseguire il rispetto e la diffusione del prestigio e della reputazione della stessa.

CISA non ammette e contrasta pratiche di corruzione, comportamenti collusivi, sollecitazioni di vantaggi, corresponsione di benefici materiali e immateriali, nonché di altri vantaggi finalizzati ad influenzare o compensare rappresentanti di istituzioni come pure membri degli organi sociali/dipendenti. CISA, inoltre, aderisce ai principi espressi dalla Capogruppo in materia di contrasto alla corruzione come previsti dalle policy e procedure adottate a livello di Gruppo.

I fornitori, consulenti, collaboratori esterni, partner commerciali (c.d. Business Partner, tra cui ad es. distributori dei canali di vendita, agenti, rivenditori, intermediari, ecc.) sono selezionati secondo criteri di trasparenza, concorrenzialità ed efficienza.

3.2 Regole di condotta nei confronti del cliente

In conformità ai principi, alle linee guida emanate a livello di Gruppo da Allegion, al Codice di condotta di Gruppo, nonché al Codice di condotta dei Business Partner – a cui si fa rinvio - CISA uniforma la propria condotta nei rapporti con i clienti ai principi di trasparenza, affidabilità, responsabilità e qualità.

I Destinatari, pertanto, devono:

- rispettare leggi e regolamenti che concernono lo svolgimento della propria attività;
- osservare scrupolosamente le disposizioni delle presenti Linee Guida di comportamento di CISA, del Codice di condotta di Gruppo nonché del Codice di condotta dei Business Partner, le procedure interne relative alla gestione dei rapporti con i clienti;

- fornire al cliente ogni informazione sulle condizioni e i termini contrattuali, affinché il cliente ne sia pienamente consapevole all'atto del perfezionamento dell'accordo, e su eventuali variazioni delle condizioni economiche e sull'esito delle eventuali verifiche richieste dal cliente;
- adottare un comportamento improntato alla disponibilità, al rispetto, alla cortesia, in linea con gli standard di CISA, caratterizzati dalla più alta professionalità.

CISA si impegna a dare riscontro ai suggerimenti e ai reclami provenienti dai clienti, avvalendosi di sistemi di comunicazione idonei e tempestivi e fornendo informazioni accurate, complete e veritiere in modo da consentire al cliente di assumere una decisione consapevole.

Le comunicazioni e i messaggi pubblicitari indirizzati ai clienti sono ispirati ai criteri di semplicità, chiarezza e trasparenza, evitando il ricorso a qualsiasi pratica ingannevole, elusiva o scorretta e garantendo che i prodotti forniti ai clienti corrispondano agli *standard* commerciali e alle comunicazioni suddette. CISA esclude qualsiasi strumento pubblicitario e/o di comunicazione atto, in qualunque modo, a trarre in inganno il cliente circa quantità, qualità, origine e provenienza dei prodotti offerti.

Nel caso in cui vengano segnalati incidenti aventi per oggetto i propri prodotti, CISA si impegna ad avviare prontamente le indagini per accertarne le cause e adottare, laddove necessario, tutte le misure finalizzate ad eliminare i fattori che possano rappresentare una minaccia grave per la salute e la sicurezza pubblica e per impedire che tali incidenti si ripetano in futuro, anche collaborando con le pubbliche istituzioni.

3.3 Regole di condotta nella gestione delle risorse umane

In conformità ai principi, alle linee guida emanate a livello di Gruppo da Allegion, nonché al Codice di condotta di Gruppo – a cui si fa rinvio - CISA riconosce il ruolo centrale delle risorse umane nel raggiungimento della *mission* aziendale e, conseguentemente, adotta procedure e metodi di selezione, formazione e lavoro improntati al rispetto dei diritti umani, dell'autonomia e responsabilità dei lavoratori, nonché all'importanza della partecipazione e adesione individuale e organizzata agli obiettivi e valori aziendali e alla protezione della salute e sicurezza sul lavoro.

È interesse e impegno di CISA favorire lo sviluppo del potenziale di ciascun dipendente o collaboratore, promuovendo un ambiente, nonché procedure e un'organizzazione del lavoro che siano costantemente improntati:

- al rispetto, anche in sede di selezione del personale, della personalità e della dignità di ciascun individuo, prevenendo in ogni momento la creazione di situazioni di disagio, ostilità o intimidatorie;
- alla prevenzione di discriminazioni e abusi di ogni tipo;
- alla valorizzazione dello spirito innovativo e imprenditoriale, nel rispetto dei limiti delle responsabilità di ciascuno;
- alla definizione di ruoli, responsabilità, deleghe e disponibilità di informazioni idonee a far sì che ciascun membro dell'organizzazione possa assumere le decisioni che gli competono nell'interesse di CISA;
- ad un esercizio prudente, equilibrato ed obiettivo da parte dei responsabili dei poteri connessi alla delega ricevuta;
- alla promozione e attuazione di pratiche di lavoro coerenti con le normative e con i migliori standard internazionali in materia di prevenzione e protezione dai rischi per la salute e la sicurezza occupazionali.

3.4 Regole di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

In conformità ai principi, alle linee guida ed alle policy e procedure emanate a livello di Gruppo da Allegion, nonché al Codice di condotta di Gruppo – a cui si fa rinvio - i rapporti con la Pubblica Amministrazione sono improntati a trasparenza e correttezza.

In particolare, sono intrattenute relazioni nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge, nonché in spirito di massima collaborazione con le amministrazioni dello Stato, in Italia o in altri paesi.

Le relazioni con i funzionari delle istituzioni pubbliche sono limitate alle funzioni aziendali preposte, regolarmente autorizzate nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione di CISA.

A tal fine è fatto divieto di corrispondere e offrire, direttamente o attraverso intermediari, somme di denaro o altri mezzi di pagamento, benefici materiali e altri vantaggi di qualsiasi entità a terzi a rappresentanti di governi, pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, al fine di influenzare la loro attività nell'espletamento dei propri doveri.

Tali prescrizioni non possono essere eluse ricorrendo a forme diverse di contribuzioni che, attraverso la veste di sponsorizzazioni, incarichi e consulenze, pubblicità, regali, omaggi, ecc., abbiano le stesse finalità sopra vietate.

I Destinatari non devono, in nessun caso:

- far indebitamente ottenere a CISA contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo in qualunque modo denominate, concessi o erogati da parte della Pubblica Amministrazione, tramite l'utilizzo o la presentazione di documenti falsi o mendaci, o mediante l'omissione di informazioni dovute;
- utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a CISA, per scopi diversi da quelli per cui sono concessi;
- procurare indebitamente qualsiasi altro tipo di profitto (licenze, autorizzazioni, sgravi di oneri anche previdenziali, agevolazioni fiscali o mancato pagamento di contributi previdenziali, etc.) né per CISA, né per soggetti terzi, a danno della Pubblica Amministrazione, con artifici o raggiri (ad esempio: l'invio di documenti falsi o attestanti cose non vere).

3.5 Rapporti di lavoro con ex dipendenti della Pubblica Amministrazione

L'assunzione di ex dipendenti della Pubblica Amministrazione che nell'esercizio delle loro funzioni abbiano intrattenuto rapporti con CISA, o di loro parenti e/o affini, avviene nel rigoroso rispetto dell'iter definito per la selezione del personale e anche nel rispetto dei principi e delle linee guida emanate a livello di Gruppo da Allegion.

Anche la definizione di altri rapporti di lavoro con ex dipendenti della Pubblica Amministrazione, o con loro parenti e/o affini, avviene nel rigoroso rispetto dell'iter definito per la selezione del personale e anche nel rispetto dei principi e delle linee guida emanate a livello di Gruppo da Allegion.

3.6 Rapporti con l'Autorità Giudiziaria

Nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria è fatto divieto di esercitare pressioni, di qualsiasi natura, sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria, al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.

3.7 Regole di condotta nella conduzione degli affari in generale

Ogni operazione e transazione compiuta o posta in essere a vantaggio di CISA o nel suo interesse deve essere ispirata alla massima correttezza dal punto di vista della gestione, della completezza e trasparenza delle informazioni, alla legittimità formale e sostanziale ed alla chiarezza e verità nei

riscontri contabili, secondo le norme vigenti e secondo le procedure adottate da CISA, anche in conformità alla normativa di cui al Sarbanes-Oxley Act (c.d. SOX) osservata a livello di Gruppo, nonché nel rispetto dei principi e delle linee guida emanate a livello di Gruppo da Allegion; deve essere, altresì, assoggettabile a verifica.

3.8 *Conflitto di interessi*

In conformità ai principi, alle linee guida emanate a livello di Gruppo da Allegion, al Codice di condotta di Gruppo, nonché a quanto previsto nella policy adottata in materia di “conflitti di interesse” – a cui si fa rinvio - deve essere evitata qualunque situazione di conflitto di interesse, anche solo potenziale, tra attività economiche personali o familiari e mansioni aziendali ricoperte.

Per ulteriori dettagli, si rinvia alla “Politica sui conflitti di interesse” di Allegion, nella versione aggiornata.

3.9 *Rapporti con gli organi di informazione*

In conformità ai principi ed alle linee guida emanate a livello di Gruppo da Allegion e al Codice di condotta di Gruppo – a cui si fa rinvio - i rapporti tra CISA e i *mass media* spettano esclusivamente alle funzioni aziendali e ai responsabili a ciò delegati e devono essere intrattenuti nel rispetto della politica di comunicazione definita da CISA.

Nessuno può, pertanto, fornire informazioni ai rappresentanti dei *mass media* senza l’autorizzazione delle funzioni competenti.

In ogni caso, le informazioni e le comunicazioni relative a CISA e destinate all’esterno dovranno essere accurate, veritiere, complete, trasparenti e tra loro omogenee.

3.10 *Rapporti con i soci*

CISA garantisce ai propri soci trasparenza di azione e il diritto ad essere informati, oltre che nei casi previsti dalla normativa vigente, su ogni circostanza ritenuta di interesse.

A tal fine predispone appositi flussi informativi, dalle funzioni operative verso l’organo amministrativo e da quest’ultimo verso i soci, per garantire aggiornamento costante e completezza di informazione e ciò in conformità ai principi ed alle linee guida emanate a livello di Gruppo da Allegion.

CISA adotta un sistema di controllo, organizzazione e gestione orientato sia a garantire trasparenza, correttezza e veridicità delle comunicazioni sociali (bilanci, relazioni periodiche, prospetti informativi, ecc.) sia a prevenire reati societari. Non vengono favoriti, intenzionalmente o di fatto, soci attraverso l’utilizzo selettivo di informazioni riservate. La comunicazione con i soci è tempestiva, chiara e completa al fine di garantire che le decisioni possano essere basate sulla conoscenza completa delle scelte strategiche aziendali e sull’andamento della gestione della Società.

3.11 *Registrazioni contabili e conseguente formazione dei bilanci*

In conformità ai principi ed alle linee guida emanate a livello di Gruppo da Allegion, nonché alle procedure aziendali adottate da CISA, ed altresì in conformità alla normativa di cui al Sarbanes-Oxley Act (c.d. SOX) osservata a livello di Gruppo, ogni operazione o transazione deve essere correttamente e tempestivamente registrata nel sistema di contabilità aziendale secondo i criteri indicati dalla legge e sulla base dei principi contabili applicabili; ogni operazione o transazione deve essere autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Affinché la contabilità risponda ai requisiti di verità, completezza e trasparenza del dato registrato, deve essere conservata un’adeguata e completa documentazione di supporto dell’attività svolta, in modo da consentire:

- l’accurata registrazione contabile di ciascuna operazione,
- l’immediata determinazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base della stessa,
- l’agevole ricostruzione formale cronologica dell’operazione,

- la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabilità e controllo.

Ciascuna registrazione contabile deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto. Pertanto, è compito di ciascun Destinatario a ciò deputato fare in modo che la documentazione di supporto sia facilmente reperibile e ordinata secondo criteri logici e in conformità alle disposizioni e procedure aziendali.

Chiunque venisse a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze nelle registrazioni contabili o nelle documentazioni di supporto è tenuto a riferirne tempestivamente al proprio superiore.

È fatto divieto esplicito di diffondere qualsiasi informazione, di cui si possa venire a conoscenza nello svolgimento delle proprie mansioni, ad uffici o colleghi non pertinenti ed all'esterno.

3.12 Tax Strategy

CISA si pone come obiettivo di assicurare il rispetto, formale e sostanziale, delle norme tributarie dei paesi in cui opera adottando un comportamento coerente con i principi di trasparenza, onestà, correttezza e buona fede e ciò in conformità ai principi ed alle linee guida emanate a livello di Gruppo da Allegion.

CISA intende ridurre al minimo il rischio fiscale e, a questo scopo, sono previsti specifici controlli volti ad assicurare la correttezza e la puntualità della liquidazione e del versamento delle imposte, nel quadro di una *compliance* trasparente ed accurata intesa anche a prevenire possibili controversie. A tal fine, CISA incoraggia la preventiva interlocuzione con le autorità fiscali nel rispetto degli strumenti normativi a tale scopo previsti.

3.13 Controlli interni

Per controlli interni si intendono tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, verificare e perseguire le attività di CISA con il fine di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, proteggere i beni aziendali, gestire efficacemente le attività sociali e fornire con chiarezza informazioni veritiere e corrette sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di CISA nonché individuare e prevenire i rischi in cui la Società possa incorrere.

È compito di CISA diffondere, a tutti i livelli, una cultura interna caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza dei controlli e orientata all'esercizio del controllo stesso.

3.14 Antiriciclaggio

CISA segue scrupolosamente la normativa volta a prevenire fenomeni di riciclaggio, autoriciclaggio e di finanziamento di attività criminose, e ciò in conformità ai principi ed alle linee guida emanate a livello di Gruppo da Allegion.

A tal fine, CISA si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio.

Prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con clienti non occasionali e altri Business Partner (fornitori, agenti, distributori, ecc.) in relazioni d'affari di lungo periodo, i soci, l'organo amministrativo, i membri dell'organo di controllo, i responsabili delle funzioni, i dirigenti e i dipendenti di CISA devono assicurarsi circa l'integrità morale, la reputazione e il buon nome della controparte.

A tal fine, i Destinatari, a seconda del ruolo ricoperto, sono chiamati a:

- segnalare immediatamente situazioni di potenziale anomalia di cui siano a conoscenza al fine di agevolare la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di riciclaggio;

- verificare accuratamente le informazioni disponibili sulle controparti ed evitare di intraprendere o mantenere rapporti commerciali o finanziari nei casi in cui vi sia il ragionevole dubbio che le controparti possano mettere in atto condotte che configurino la commissione dei reati di riciclaggio;
- effettuare e accettare pagamenti in contanti solo nei limiti e per gli importi consentiti dalla legge;
- assicurare adeguata collaborazione alle autorità competenti nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione dei fenomeni concernenti la contraffazione e la falsificazione di banconote, monete e qualsiasi altro mezzo di pagamento.

Nella gestione dei flussi finanziari è vietato tollerare irregolarità che, secondo la normale diligenza professionale, diano adito a sospetti sulla legalità e regolarità della provenienza del denaro ricevuto.

3.15 Rapporti con le comunità territoriali

La relazione con le comunità territoriali in cui CISA ha sede è basata sul riconoscimento del ruolo assunto dalla Società come impresa che persegue obiettivi di *business*. CISA intende configurarsi come azienda che contribuisce allo sviluppo economico e sociale del territorio al quale appartiene da lungo periodo.

3.16 Sostenibilità

CISA, in coerenza con l'impegno profuso dalla Capogruppo in materia di sostenibilità ESG (Environmental, Social, and Governance), promuove un approccio alla protezione dell'ambiente e a un consumo razionale ed equo delle risorse naturali pienamente conforme alle normative applicabili e ai migliori standard internazionali per la gestione ambientale ed energetica; nessuna decisione in merito alle tecniche e ai processi produttivi può essere assunta in assenza di una preventiva valutazione dell'impatto sull'ambiente e delle implicazioni normative derivanti.

3.17 Regali, atti di cortesia e altre utilità

In conformità ai principi, alle linee guida emanate a livello di Gruppo da Allegion, al Codice di condotta di Gruppo, nonché a quanto previsto nella policy adottata in materia di "Gifts, Meals, Entertainment and Donations" – a cui si fa rinvio - non è ammessa alcuna forma di regalia verso rappresentanti della Pubblica Amministrazione o pubblici ufficiali o nei confronti di soggetti privati, che possa ragionevolmente essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile a CISA. Si precisa che per regalia si intende qualsiasi tipo di beneficio (promessa di un'offerta di lavoro sia subordinato che sotto forma di consulenza, prestazioni di servizi, viaggi di piacere, ecc.).

Per il dettaglio, si rinvia alla policy adottata a livello di Gruppo da Allegion in materia di "Gifts, Meals, Entertainment and Donations", nell'ultima versione aggiornata.

3.18 Contributi e sponsorizzazioni

In conformità ai principi, alle linee guida emanate a livello di Gruppo da Allegion, al Codice di condotta di Gruppo, nonché a quanto previsto nella policy adottata in materia di "Gifts, Meals, Entertainment and Donations" – a cui si fa rinvio – CISA aderisce alle richieste di contributi limitatamente a proposte provenienti da enti e associazioni non *profit* oppure di valore culturale e sociale.

Deve essere comunque prestata particolare attenzione, nell'aderire a queste iniziative, a possibili situazioni di conflitto di interessi personali o aziendali.

Per il dettaglio si rinvia alla policy adottata a livello di Gruppo da Allegion in materia di “Gifts, Meals, Entertainment and Donations”, nell’ultima versione aggiornata.

3.19 Rapporti con le Autorità di Vigilanza

CISA si impegna a dare piena e scrupolosa osservanza alle regole dettate dalle Autorità di Vigilanza, nonché ad improntare i rapporti con le suddette Autorità alla massima collaborazione, nel rispetto del loro ruolo istituzionale, impegnandosi a dare sollecita esecuzione alle loro prescrizioni.

In particolare, tutti i Destinatari sono tenuti a:

- operare in conformità alle leggi ed alle normative vigenti;
- adottare un comportamento nei confronti delle Autorità di Vigilanza improntato ad efficienza, collaborazione e cortesia, ottemperando ad ogni richiesta esercitata nell’ambito delle loro funzioni ispettive e collaborando alle relative procedure istruttorie;
- fornire informazioni accurate, complete e veritiere in modo da consentire alle Autorità di Vigilanza di poter acquisire tutte le conoscenze necessarie ai fini dell’assunzione di decisioni;
- non ostacolare in alcun modo il loro operato, omettendo dati e/o informazioni richieste direttamente e/o indirettamente.

3.20 Rapporti con le organizzazioni politiche e sindacali e altre forme di associazioni

CISA, nell’ambito dello svolgimento della propria missione aziendale, interagisce con i soggetti sindacali, politici e altre forme di associazioni. Coloro che sono delegati da CISA a relazionarsi con questi soggetti sono tenuti al rispetto delle leggi evitando ogni fenomeno collusivo o corruttivo.

3.21 Tutela della proprietà industriale e intellettuale

In conformità ai principi, alle linee guida emanate a livello di Gruppo da Allegion, al Codice di condotta di Gruppo – a cui si fa rinvio – i Destinatari agiscono nel pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale legittimamente facenti capo a terzi, nonché in conformità alle prescrizioni contenute in leggi, regolamenti e convenzioni poste a tutela di tali diritti.

CISA favorisce e promuove l’inventiva e l’evoluzione tecnologica del prodotto e dei processi realizzate dai propri dipendenti e da terzi che prestano la propria attività a favore di CISA, sforzandosi di impedire o eliminare le violazioni dei diritti di proprietà industriale e intellettuale.

A tal fine tutti i Destinatari:

- devono astenersi da qualsivoglia condotta che possa costituire usurpazione di titoli di proprietà industriale, alterazione o contraffazione di segni distintivi di prodotti industriali, ovvero di brevetti, disegni o modelli industriali, sia nazionali sia esteri, nonché dall’importare, commercializzare, comunque utilizzare o mettere altrimenti in circolazione, prodotti industriali con segni distintivi contraffatti o alterati ovvero realizzati usurpando titoli di proprietà industriale;
- non devono utilizzare in modo illecito e/o improprio, nell’interesse aziendale o di terzi, opere dell’ingegno, o parti di esse, protette dalla normativa in materia di violazione del diritto d’autore.

3.22 Tutela della privacy e cyber crime

In conformità ai principi, alle linee guida emanate a livello di Gruppo da Allegion, al Codice di condotta di Gruppo – a cui si fa rinvio - CISA, nello svolgimento della propria attività, si impegna a rispettare le disposizioni di cui al Regolamento Europeo n. 2016/679 (*General Data Protection Regulation* - “GDPR”) e al D.Lgs. 196/2003 (*Codice Privacy*) come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

Le attività di CISA richiedono costantemente l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la diffusione di dati, documenti e informazioni attinenti a negoziazioni, operazioni e contratti.

Le banche dati di CISA possono contenere, inoltre, dati personali protetti dalla normativa a tutela della *privacy*, dati che non possono essere resi noti all'esterno e infine dati la cui divulgazione potrebbe produrre danni a CISA stessa.

Ciascun Destinatario è quindi tenuto a tutelare la riservatezza e confidenzialità delle informazioni apprese in ragione della propria funzione lavorativa.

Tutte le informazioni, conoscenze e dati acquisiti o elaborati dai Destinatari attraverso le proprie mansioni, non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate.

Ciascun Destinatario dovrà:

- acquisire e trattare solamente dati necessari e direttamente connessi alle proprie funzioni;
- conservare detti dati in modo tale da impedire a terzi estranei di prenderne conoscenza;
- comunicare e divulgare i dati solo nell'ambito delle procedure stabilite da CISA, ovvero previa autorizzazione della persona a ciò delegata;
- determinare la natura confidenziale e riservata delle informazioni ai sensi di quanto prescritto dalle procedure stabilite da di CISA.

CISA dal canto suo si impegna a proteggere le informazioni e i dati relativi ai propri destinatari e ai terzi e a evitare ogni uso improprio degli stessi.

3.23 Utilizzo di beni aziendali

Ciascun Destinatario è tenuto a tutelare ed utilizzare con diligenza i beni e le attrezzature aziendali messe a disposizione per l'espletamento dei propri compiti, evitando sia l'uso improprio che l'utilizzo a fini personali che possa danneggiare gli stessi.

È vietato ogni utilizzo dei sistemi informatici che possa violare le leggi vigenti e recare indebite intrusioni o danni a sistemi informatici altrui.

I Destinatari sono tenuti ad attenersi alle procedure e politiche aziendali in materia di sicurezza informatica ed utilizzare i dispositivi aziendali in conformità delle suddette procedure e politiche, adottate anche a livello di Gruppo.

CISA si impegna - al fine di scongiurare i rischi operativi legati all'utilizzo dei sistemi informatici che possano minare la sicurezza nello scambio di informazioni critiche per il *business* aziendale e di carattere confidenziale anche con terzi - ad adottare i più elevati livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di un sistema di controllo di accesso alle informazioni che comprende:

- a) l'autenticazione individuale degli utenti tramite codice identificativo dell'utente e *password* od altro sistema di autenticazione sicura;
- b) la chiusura di sessioni inattive dopo un limitato periodo di tempo;
- c) la sospensione delle utenze in seguito ad un numero predefinito di tentativi di accesso fallito.

PARTE TERZA

4 ATTUAZIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO

4.1 *Organo deputato a vigilare sull'applicazione delle Linee Guida di comportamento*

Il controllo circa il rispetto delle Linee Guida di comportamento è affidato all'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.lgs. 231/01.

Quanto alle Linee Guida di comportamento, competono all'Organismo di Vigilanza i seguenti compiti:

- controllare il rispetto delle Linee Guida di comportamento anche nell'ottica di prevenzione del pericolo della commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/01;
- formulare le proprie osservazioni in merito alle problematiche di natura etica che dovessero insorgere nell'ambito delle decisioni aziendali e alle presunte violazioni delle Linee Guida di comportamento ad esso riferite;
- supportare operativamente nella interpretazione e attuazione delle Linee Guida di comportamento, quale strumento di riferimento costante del corretto comportamento da tenere durante lo svolgimento della propria attività;
- seguire e coordinare la revisione periodica delle Linee Guida di comportamento, anche attraverso proprie proposte di adeguamento e/o aggiornamento, al fine di tener conto dei cambiamenti di corporate governance e/o organizzativi;
- predisporre e approvare il piano di comunicazione e formazione etica per quanto di propria competenza;
- segnalare agli organi aziendali competenti le eventuali violazioni delle Linee Guida di comportamento, suggerendo la sanzione da irrogare e verificando l'effettiva applicazione delle misure eventualmente irrogate.

4.2 *Segnalazioni*

Tutti i Destinatari possono segnalare ogni violazione o sospetto di violazione delle Linee Guida di comportamento all'Organismo di Vigilanza, che provvede ad un'analisi della segnalazione, ascoltandone eventualmente l'autore (se noto) e il responsabile della presunta violazione.

Per le segnalazioni relative alla violazione del Codice di condotta di Gruppo, nonché delle altre policy e procedure adottate e livello di Gruppo rilevanti, si rinvia alla "Politica di segnalazione", approvata da Allegion nell'ultima versione aggiornata.

È garantito un adeguato flusso informativo tra l'Organismo di Vigilanza e la Funzione HR ove le segnalazioni siano relative al Codice di condotta di Gruppo e/o altre policy e procedure adottate a livello di Gruppo e/o rilevanti ai sensi del Decreto 231.

Per i dettagli si rinvia alla Parte Generale del Modello di organizzazione e controllo adottato da CISA S.p.A.

Le segnalazioni di condotte illecite, presentate a tutela dell'integrità di CISA, dovranno essere circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti.

L'Organismo di Vigilanza valuta le segnalazioni ricevute e gli eventuali provvedimenti assunti. Le determinazioni in ordine all'esito dell'accertamento devono essere motivate per iscritto.

I segnalanti in buona fede saranno garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione e in ogni caso sarà assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

Al fine di consentire il puntuale rispetto delle previsioni di cui al presente paragrafo per le segnalazioni di condotte illecite, Le segnalazioni provenienti dai Destinatari del Modello possono essere inviate:

- in formato elettronico tramite posta elettronica al seguente indirizzo dedicato all'Organismo di Vigilanza OdV.Cisa@allegion.com;
- in formato cartaceo (tramite posta raccomandata o posta aziendale interna) indirizzata all'Organismo di Vigilanza presso la sede della Società, Via Oberdan 42, Faenza, scrivendo sulla busta la dicitura RISERVATA.

4.3 Sanzioni

L'osservanza delle norme contenute nelle Linee Guida di comportamento deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i dipendenti, ai sensi degli articoli 2104 e 2106 del codice civile.

CISA, in relazione alla gravità dell'attività illecita realizzata dal soggetto convenuto, adotterà i provvedimenti opportuni.

In particolare, ogni violazione alle presenti Linee Guida di comportamento, commessa da dipendenti, comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari, proporzionati in relazione alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, nel rispetto della Legge 20 maggio 1970, n. 300 e delle disposizioni contenute nel CCNL di lavoro applicabile.

Relativamente all'organo amministrativo e ai sindaci, l'Organismo di Vigilanza informa gli organi sociali competenti affinché procedano senza indugio e conformemente ai poteri previsti dalla legge e/o dallo Statuto ad assumere, nei confronti dei soggetti responsabili della violazione, le misure più opportune.

Per quanto riguarda i fornitori/consulenti partner commerciali (c.d. Business Partner), la violazione dei precetti delle presenti Linee Guida di comportamento è sanzionata, mediante la previsione di specifiche clausole contrattuali, con la risoluzione dei contratti in essere con gli stessi, ferma restando la facoltà di CISA di richiedere il risarcimento dei danni verificatisi in conseguenza di detti comportamenti.

4.4 Disposizioni finali

L'organo amministrativo di CISA S.p.A. approva le Linee Guida di comportamento, nonché ogni variazione/integrazione ad esso apportata, curando l'eventuale revisione delle Linee Guida di comportamento, e valuta le eventuali proposte di modifica/integrazione provenienti dall'Organismo di Vigilanza.